



Associazione "Ain Karim" OdV  
Via Galla Placidia, 63/73 – 00159 Roma

-----  
Tel. 06/43533523 – Fax 06/43568679

E-mail: [ainkarim@ainkarim.it](mailto:ainkarim@ainkarim.it)

Pec: [ass.ainkarim@pec.it](mailto:ass.ainkarim@pec.it)

# ***CODICE ETICO***

L'Associazione "AIN KARIM" OdV nel rispetto della normativa vigente, indica i criteri deontologici a cui devono conformarsi quanti lavorano e operano per l'organismo. Tale codice, sottoscritto dai lavoratori e dai soci, viene aggiornato con regolarità e definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i propri obiettivi a favore dei minori, in relazione con i servizi esterni, con le famiglie e con le autorità.

Tale documento si ispira ai principi costituzionali, alla Convenzione ONU sui Diritti Umani di Parigi UDHR (Universal Declaration of Human Rights) del 10 dicembre 1948 e alla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (*Convention on the Rights of the Child* - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 e al Codice Etico redatto dal CNM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori).

## **1. A CHI SI RIVOLGE**

Tutte le persone che lavorano e operano per l'Associazione sono tenute a rispettare i criteri etici previsti dal presente documento, siano essi soci volontari o lavoratori dipendenti o collaboratori. Anche il Presidente e i Responsabili devono sottoscrivere e attenersi al codice.

### **• PRINCIPI ETICI GENERALI**

L'Associazione da oltre vent'anni lavora per garantire i diritti fondamentali e il benessere di ciascun individuo: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, - recita l'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."

Una particolare attenzione è data ai bambini e ai ragazzi affidati alle nostre cure, favorendo il superamento o la significativa riduzione del disagio psico-sociale sofferto. Il minore viene accolto, ascoltato, osservato e guidato nel suo percorso di crescita; ogni intervento educativo tiene sempre conto della sfera emotiva, cognitiva e relazionale particolare di ogni minore, nel pieno rispetto del principio di unicità della persona. L'operato di ciascun membro dell'Associazione garantisce il rispetto di ogni persona in qualsiasi condizione di vita e gli stessi minori vengono educati al rispetto della persona e della sua dignità e al rispetto del principio di non discriminazione. Gli operatori

sono inoltre chiamati a collaborare tra loro in équipe e a condividere con gli stessi minori il valore della collaborazione in gruppo, della partecipazione attiva e della condivisione.

## • L'ASSOCIAZIONE E I RAPPORTI CON I SOGGETTI DELLA RETE

### a) Rapporto con i minori

L'Associazione "AIN KARIM" OdV garantisce e promuove azioni volte al rispetto dei diritti sanciti dalla Carta dei Diritti del Fanciullo. Ogni operatore ha la responsabilità professionale di valorizzare e rispettare ogni minore nella sua unicità, favorendo lo sviluppo delle qualità e abilità personali di ciascuno, accompagnandolo nella formazione della sua personalità. Il personale dell'Associazione si impegna a rispettare e favorire - nei casi previsti - le relazioni del minore con la propria famiglia di origine e degli altri legami affettivi significativi del minore. Il personale deve aiutare e sostenere il minore offrendo protezione dove necessario e provvedendo alla sua cura per contrastare o risolvere problemi di carattere relazionale, sanitario, psicologico, sociale. Gli operatori sono tenuti al rispetto della privacy del minore e della riservatezza, rispettando il diritto del ragazzo ad essere informato di ciò che lo riguarda, ed evitando l'uso improprio delle informazioni personali.

### b) Rapporto tra genitori e figli minori

Gli educatori dell'Associazione favoriscono e mediano le relazioni e i contatti tra i minori e i familiari secondo quanto indicato nella Carta dei servizi e nei P.E.I. di ciascun nucleo genitore figlio/i, tenendo conto delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria, del Tutore e dei Servizi sociali. L'educatore deve delegare ad altre persone competenti le problematiche familiari che si dovessero presentare, quando queste superano le proprie competenze o interferiscono significativamente nel suo lavoro. L'educatore è tenuto a segnalare qualsiasi situazione particolare e informazione rilevante circa la situazione familiare del minore al Responsabile della struttura che valuterà caso per caso allertando il Servizio Sociale, il Tutore e il Tribunale competente circa eventuali situazioni di pregiudizio del minore.

### c) Rapporto con Autorità e Pubbliche Amministrazioni

L'Associazione "AIN KARIM" OdV, ritiene fondamentale costruire e mantenere rapporti di collaborazione con i Servizi Sociali del territorio nel quale insistono le case-famiglia e tutti i Servizi Sociali e Socio-sanitari competenti per ciascun caso. L'Associazione garantisce gli standard

strutturali e organizzativi delle sue case-famiglia come indicato dalle normative e si impegna a modificare e migliorare i propri servizi in base alle future indicazioni.

L'Associazione si impegna ad aggiornare regolarmente la Procura presso il Tribunale dei Minorenni e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lazio circa le presenze dei minori all'interno delle case-famiglia e il loro stato di benessere psico-fisico. L'Associazione si impegna a non partecipare a gare o bandi che nella loro realizzazione non rispettino quanto previsto dal presente codice e dalle normative vigenti; e allo stesso modo si impegna a non accettare condizioni economiche per l'accoglienza dei minori (o per altri servizi analoghi) ribassate rispetto ai parametri stabiliti dagli accordi con le Amministrazioni Pubbliche, e che, di fatto, possano costituire "concorrenza sleale".

#### **d) Rapporto con dipendenti e collaboratori**

Quanti operano per l'Associazione "AIN KARIM" OdV sono tenuti a mantenere integrità personale e professionale, in modo da non arrecare disagio o danno ai minori o ai colleghi. È obbligo di ogni dipendente segnalare tempestivamente al Responsabile dell'Associazione e ai Responsabili delle case-famiglia, qualsiasi possibile situazione di pregiudizio dei minori, di violenza, sotto qualsiasi forma, o abuso di potere da parte dei colleghi o di altri che collaborano con l'Associazione.

Il personale si impegna a partecipare alla formazione e alla supervisione professionale offerta dall'Associazione; è richiesto inoltre agli educatori di impegnarsi ad approfondire la propria conoscenza sui sempre nuovi linguaggi e strumenti utilizzati dai minori (internet, social network ecc.). Tutti gli operatori e i Responsabili si impegnano a partecipare alle riunioni d'équipe e a lavorare con competenza in cooperazione con i colleghi, controllare la qualità dei servizi e contribuirne allo sviluppo e alla promozione di idee e buone prassi sul tema della tutela dei minori. Tutti coloro che operano nelle case-famiglia dell'Associazione sono tenuti a rispettare gli impegni presi con l'ente e gli obblighi contrattuali.

#### **e) Rapporto con i volontari**

L'Associazione trova nel volontariato una risorsa fondamentale per la riuscita del progetto educativo dei minori accolti, insieme al lavoro di équipe, il lavoro di rete, la supervisione e la formazione.

I volontari selezionati, si impegnano a seguire i percorsi di formazione proposti, a seguire le indicazioni del personale delle strutture e a garantire continuità del proprio servizio. I volontari sono

tenuti a mantenere contatti costanti con la Responsabile dei volontari e a segnalare tempestivamente qualsiasi tipo di problematica si possa presentare nel corso della propria attività.

#### **f) Rapporto con organizzazioni politiche e sindacali**

L'Associazione "AIN KARIM" OdV sceglie di non erogare contributi diretti o indiretti, sotto forma di beni mobili e immobili e sotto qualsiasi altra forma, a movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche e puntualmente.

### **1. Gli standard etici di comportamento illustrando dettagliatamente l'adesione ai principi**

**di:**

#### **1.1 Legalità**

L'Associazione "AIN KARIM" OdV opera nel pieno rispetto della Costituzione, delle leggi e dei Regolamenti.

#### **1.2 Correttezza**

Ciascun dipendente e collaboratore che operi a nome dell'Associazione è tenuto a rispettare le regole con correttezza e a comportarsi con lealtà ed onestà nei confronti sia degli ospiti che dei colleghi.

#### **1.3 Non Discriminazione**

L'Associazione vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la nazionalità, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'orientamento sessuale, le condizioni personali, fisiche o mentali.

#### **1.4 Tutela della privacy**

*L'Associazione garantisce la protezione dei dati di carattere personale che riguardano i minori accolti. Qualsiasi informazione in possesso dall'Associazione sul minore, la sua storia e la sua condizione di vita, viene trattata secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e orientate a garantire il suo benessere, in base al consenso del genitore o del tutore (ove previsto). Viene inoltre garantito il principio di Riservatezza, ovvero la scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato aziendale (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale dei minori, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di privacy (d.lgs. 196/2003).*

### **1.5 Diligenza**

Tutto il personale dell'Associazione è impegnato ad assolvere alle proprie mansioni con accuratezza e scrupolosa attenzione. I Responsabili e tutto il personale devono impegnarsi a fare tutto quanto sia necessario a garantire il benessere dei minori e la loro tutela.

### **1.6 Lealtà**

L'Associazione rifiuta di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia. Quanti operano a nome dell'Associazione devono avere consapevolezza del significato etico delle loro azioni e non devono mai perseguire l'utile personale o aziendale a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà.

## **2. Le sanzioni interne previste anche indicativamente per la violazione delle norme del Codice**

I dipendenti che trasgrediscono quanto sottoscritto nel presente Codice Etico, violano il dovere di rispettare l'impostazione dell'Associazione e di attenersi alle disposizioni impartite dall'Ente secondo la struttura organizzativa interna e di osservare in modo corretto i propri doveri, così come è stabilito dai C.C.N.L. per il personale dipendente. I dipendenti possono essere sottoposti a richiami formali, sospensioni e nei casi più gravi, al licenziamento.

## **3. Gli strumenti di attuazione**

L'Associazione "AIN KARIM" OdV affida a un Comitato etico composto da membri interni all'Associazione stessa ed esterni, la valutazione del rispetto delle disposizioni indicate nel presente documento. Chiunque, dipendente, collaboratore o volontario dell'Associazione, venga a conoscenza di violazioni anche solo potenziali del presente Codice, a svantaggio dell'Ente e/o dei minori accolti, deve immediatamente informare il Responsabile dandone comunicazione scritta, anche per via telematica, in forma non anonima. Anche la mancata osservanza del dovere d'informazione e l'omissione di determinati interventi, può essere sanzionata. Le segnalazioni ricevute sono rapidamente esaminate e trattate dal comitato etico secondo quanto previsto. Le eventuali sanzioni vengono assunte e irrogate in base al sistema disciplinare previsto nella legge.